



ISTITUTO DI CLINICA PSICHIATRICA

Direttore: Prof. P. SARTESCHI

UNIVERSITA' - PISA

02325 2011163

Pos. IX/24

Pisa, 16.3.1963

Telefono 22.611

Alla Commissione di Studio
per i Problemi Edilizi Ospedalieri
P I S A

e p.c. Al Magnifico Rettore
dell'Università di
P I S A

e p.c. Al Signor Presidente
Spedali Riuniti S. Chiara
P I S A

e p.c. Al Signor Preside
Facoltà di Medicina e Chirurgia
P I S A

La Creazione dell'Istituto di Clinica Psichiatrica nei locali già Sezioni Psichiatriche della Clinica delle Malattie Nervose e Mentali, prospetta l'assoluta necessità di affrontare con urgenza i problemi inerenti alla funzionalità autonoma dell'Istituto.

La nuova Clinica infatti dal 1° novembre 1962 è venuta a trovarsi dotata di Reparti di degenza (per complessivi 80 posti-letto, suddivisi pariteticamente (40 e 40) nelle due Sezioni Uomini e Donne), ma priva di locali direzionali, di ambulatori, di laboratori, ecc..

A queste difficoltà iniziali si è ovviato colla provvisoria sistemazione della Direzione, e degli ambulatori, in alcu-

ne stanze delle Sezioni Uomini e Donne e colla trasformazione in due piani di una parte della Sezione Psichiatrica Donne (in via di attuazione, grazie alla comprensione e collaborazione dell'Amministrazione degli Ospedali Riuniti di S. Chiara).

Ma anche quando tali lavori di riadattamento saranno terminati (con la previsione di ulteriori due-tre mesi di lavoro) non si otterrà se non una sistemazione parziale e non sufficiente. Infatti ad es. rimangono completamente esclusi dai lavori iniziati, per convenzione tra Università ed Ospedali, i locali di Laboratorio con le relative attrezzature.

Della necessità della trasformazione di alcuni locali situati negli scantinati, in Laboratori, è stato informato l'Ufficio Tecnico dell'Università che ha provveduto a redigere l'opportuno progetto di massima.

Vi sono però alcuni altri elementi, venuti in evidenza in questi primi mesi di funzionalità dell'Istituto, che desidero sottolineare e portare a conoscenza sia della "Commissione di Studio per i problemi edilizi ospedalieri" sia dell'Amministrazione Ospedaliera che Universitaria.

Ed ancor prima desidero segnalare quale fatto di estrema importanza, la regolamentazione nella Clinica Psichiatrica del Servizio di Guardia Psichiatrica e l'istituzione del Reparto Psicopatologico (approvato dal Consiglio di Amministrazione di questi Ospedali con provvedimento n° 167 del 28.11.1962), dotato di 40 posti (20 uomini e 20 donne). Per cui riassumendo gli 80 posti di degenza dell'Istituto si suddividono in:

Reparto Psichiatrico Uomini (ricovero ai sensi di Legge) 20 posti

Reparto Psichiatrico Donne 20 posti

Reparto Psicopatologico Uomini 20 posti

Reparto Psicopatologico Donne 20 posti

Tale provvedimento ha determinato indubbiamente un potenziamento della Clinica con aumento giornaliero dell'afflusso dei degenti, facendo sì che gli ottanta posti-letto siano divenuti del tutto insufficienti. E logicamente tale insufficienza diventerà sempre più evidente mano a mano che la Clinica prenderà la sua normale e completa funzionalità.

Ritengo opportuno portare a conoscenza che ogni giorno un certo numero di malati psichiatrici inviati all'Istituto non può essere accettato per la assoluta mancanza di posto e deve quindi essere dirottato direttamente (trattandosi di malati pericolosi a sé stessi o agli altri) nei vicini Ospedali Psichiatrici Provinciali.

Di qui la urgenza di prendere in esame i provvedimenti che potrebbero consentire nei prossimi anni di migliorare la situazione dei degenti psichiatrici negli Ospedali di S. Chiara. Ripeto problema di urgenza immediata, in quanto il pensare che l'Istituto di Clinica Psichiatrica potrà trovare una sua congrua e normale funzionalità nel futuro Policlinico sposta il problema stesso di un tale lasso di tempo che non è compatibile con le necessità immediate dell'Istituto.

La Facoltà ~~di~~ Medica di Pisa deliberando nel 1962 la creazione dell'Istituto di Psichiatria, ed assegnando allo stesso come locali i Reparti Psichiatrici della Clinica delle Malattie Nervose e Mentali proponeva già da allora la necessità della sopraelevazione in tempi successivi dei Reparti Psichiatrici, iniziando dalla Sezione Psichiatrica Donne.

Questa giusta necessità intravista dalla Facoltà, non

appare ora attuabile nei termini proposti in quanto comporterebbe la totale messa in crisi almeno per un anno, della Clinica Psichiatrica. La Clinica già funzionante con equilibrio instabile finirebbe per vedersi inibita per tutto un anno l'accettazione donne con l'abolizione di almeno 40 degenze giornaliere.

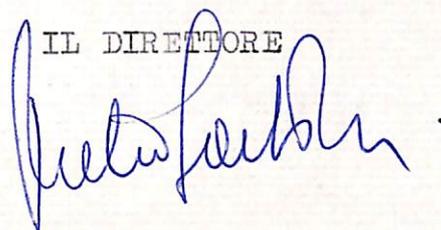
Perciò una giusta soluzione per ovviare a questo inconveniente, potrebbe essere quella di costruire ex novo un'ala di unione tra il centro della Sezione Psichiatrica Donne e la estremità Nord-Ovest della Sezione Psichiatrica Uomini. Tale nuova ala potrebbe essere costruita su due piani nei quali sistemare rispettivamente l'attuale Sezione Psichiatrica Donne ed il Reparto Psicopatologico Donne. Dovrebbero essere contemplati in tale ala i citati 20+20 posti di degenza (totale = 40) divisibili possibilmente in ogni piano in tre camere da 4 letti, ed in quattro camere da 2 letti. Nella nuova ala potrebbero logicamente essere anche contemplate alcune sale di soggiorno, ed i locali per i laboratori della Clinica.

In questo modo non appena terminata l'ala di nuova costruzione, potrebbero essere trasferiti in essa i degenti presenti nella attuale Sezione Psichiatrica Donne, che potrebbe essere così sopraelevata senza portare alcuna interruzione nella funzionalità della Clinica.

A lavori ultimati la Clinica verrebbe a raggiungere una capienza di 120 posti-letto che sono convinto sarebbero in quell'epoca appena sufficienti a sopperire alle esigenze della Clinica stessa.

Ho sentito il dovere di prospettare quanto sopra esclusivamente nell'interesse dell'Amministrazione Ospedaliera ed Universitaria e della Facoltà Medica di Pisa che vedrebbe

così potenziato e attrezzato per le sue necessità cliniche e scientifiche l'Istituto di Psichiatria, ed anche nell'interesse sociale di quella serie sempre ^{più} numerosa di pazienti che hanno purtroppo la necessità di ricorrere alla nostra opera.

IL DIRETTORE


ROMA - TEMAX

C. M. FABRIANO